

Ignoto, seconda metà del XVIII secolo

Busti delle quattro stagioni: Inverno, Primavera, Estate, Autunno

vari tipi di marmi

cm 70x70x25



I quattro busti raffiguranti le stagioni, realizzati nella seconda metà del XVIII secolo, provengono dalla Reggia di Portici, dove erano probabilmente collocati in anticamere o corridoi con funzione ornamentale; nell'attuale allestimento del museo, proprio per ricordare la loro originaria destinazione, sono stati esposti nell'atrio del primo piano, 'anticamera' del percorso museale con i capolavori Farnese.

Addossati alla parete di sinistra, si trovano rispettivamente l'Inverno e la Primavera, mentre a destra sono l'Estate e l'Autunno. Ogni busto presenta una serie di attributi iconografici che ne rendono riconoscibile l'identificazione.

L'Inverno, un uomo anziano e barbuto, dalla folta capigliatura riccioluta, è avvolto in un mantello che, scendendo sulla fronte, ricopre interamente il capo. Il viso rugoso, la fronte e le sopracciglia corruciate danno al personaggio un aspetto maestoso e severo. Lo sguardo, curato dallo scultore fino al particolare di iride e pupilla, è rivolto verso destra, dove si trova il busto della Primavera. La personificazione al 'femminile' della stagione, riconoscibile dall'acconciatura abbellita con rose e foglie, rende il soggetto più dolce e delicato rispetto al busto precedente, nello sguardo, nella resa perfetta dei lineamenti, nell'attenzione legata agli aspetti tipici della toletta⁶, come nella capigliatura raccolta dietro la nuca e nei riccioletti che scendono morbidi lungo il collo.

Inverno e Primavera sono avvolti in un mantello, l'*himation*, in uso nell'antica Grecia e indossato da uomini e donne sopra la tunica; appoggiato su una spalla e fermato da un nodo, esso ricadeva su un fianco.

Sulla parete di destra segue l'Estate, anch'essa con i capelli raccolti e fermati con spighe di grano, simbolo iconografico della mietitura. Infine, un giovane con la testa cinta di uva e pampini, con evidente riferimento alla vendemmia, è l'Autunno.

Estate e Autunno indossano sulla tunica la clamide, versione più leggera e ridotta dell'*himation*, usata generalmente nelle stagioni più calde; in luogo del nodo la clamide veniva appuntata con una fibula alla spalla, alla gola o al petto, come nel nostro caso.

I quattro busti, che esprimono un gusto classicista molto diffuso a Napoli a partire dalla metà del Settecento, sono stati restaurati negli anni novanta del secolo scorso e protetti con cera, in sintonia con quanto veniva fatto in passato nell'ultima fase di lavorazione del marmo, in modo da dare alle opere un aspetto lucido e levigato, rievocando il significato della parola marmo, cioè 'pietra splendente'.

⁶ La *toletta* comprende la serie di azioni dedicate al completamento dell'abbigliamento e dell'acconciatura.